



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO

Decreto del Presidente della Comunità
n. 200

OGGETTO: Affidamento incarico di natura libero-professionale all'esperta dott.ssa OSLER ERICA per la realizzazione di un percorso di Supervisione di gruppo monoprofessionale e attività di Supervisione individuale nell'ambito della proposta di intervento presentata dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di ambito unico territoriale, ed ammessa a finanziamento sui fondi PNRR (Piano di Ripresa e di Resilienza) - Missione 5 - Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - Sub investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" - CUP C44H22000480006 - CIG: B9D40EA019

L'anno duemilaventicinque addì trenta del mese di dicembre alle ore 10:30, nella stanza virtuale in videoconferenza, il sig. Claudio Ceppinati, nella sua qualità di Presidente della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con provvedimento del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 01.07.2025,

EMANA

il seguente decreto. Assiste e verbalizza il Segretario Generale della Comunità, dott.ssa Sonia Biscaro.

OGGETTO: Affidamento incarico di natura libero-professionale all'esperta dott.ssa OSLER ERICA per la realizzazione di un percorso di Supervisione di gruppo monoprofessionale e attività di Supervisione individuale nell'ambito della proposta di intervento presentata dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di ambito unico territoriale, ed ammessa a finanziamento sui fondi PNRR (Piano di Ripresa e di Resilienza) - Missione 5 – Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - Sub investimento 1.1.4 *“Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”* - CUP C44H22000480006 – CIG: B9D40EA019



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Missione 5 *“Inclusione e coesione”* - Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”* – Sottocomponente *“Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”*

Linea di investimento 1.1 *“Piano operativo per il sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”*

Sub investimento 1.1.4 *“Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”*

CUP: C44H22000480006

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

- Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 di data 01/07/2025, di nomina del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino per il mandato 2025-2030;
- Visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea NextGeneration EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;
- Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del NextGeneration EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito “PNRR”);
- Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) N.2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Visti gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- Visto il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»* e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel

PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 *“Inclusione e coesione”* - Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”* – Sottocomponente *“Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”* - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti:
 - *Investimento 1.1.* - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:
 - interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
 - interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
 - *Investimento 1.2.* - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi sociosanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;
 - *Investimento 1.3.* - euro 450 milioni - che ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale;
- Visto il Decreto Direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 *“Inclusione e coesione”*, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- Vista la nota del Direttore Generale della *Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale* con la quale, a seguito dell'approvazione del Decreto di cui al paragrafo precedente, è stata inviata, ai componenti della Cabina di Regia PNNR della Rete per la protezione e la Programmazione sociale, la tabella con il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione/Provincia autonoma;
- Preso atto, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNNR M5C2 di cui al paragrafo precedente, che per la Provincia autonoma di Trento è stata prevista la possibilità di presentare, in qualità di Ambito Unico con il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto, la manifestazione di interesse per un totale di n. 20 progetti così ripartiti:
 - Investimento 1.1. - 12 progetti;
 - Investimento 1.2. - 6 progetti;

- Investimento 1.3 - 2 progetti;
- Visto il Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022, che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3;
- Preso atto che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 – Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 5, comma 9 dell'Avviso pubblico n. 1/2022, agisce in qualità di ambito unico, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatica e facilità di gestione degli interventi realizzati dagli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto;
- Preso atto che in data 31 marzo 2022, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 riportata nel Piano Operativo di cui al Decreto direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021, la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022;
- Considerato che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato 2 progetti afferenti all'Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-investimento 1.1.4 - *Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori*, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 210.000,00 per un totale complessivo di euro 420.000,00;
- Visto il Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, con il quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati a valere sulle linee di investimento e sub-investimento previste;
- Considerato che in data 10 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, 2 proposte progettuali d'intervento, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle prassi degli operatori del sociale, e in particolare degli assistenti sociali, attraverso la messa a disposizione di strumenti che ne garantiscono il benessere e ne valorizzano e sostengono la competenza professionale, da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, relative all'Investimento 1.1, sub-investimento 1.1.4 - *Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori*, corredate di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti, per un valore complessivo pari ad Euro 420.000,00;
- Considerato che, in data 15 novembre 2022, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i 2 Accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione dell'Investimento 1.1, subinvestimento 1.1.4 - Rafforzamento servizi sociali e prevenzione *burn out* degli operatori, già sottoscritti dall'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale 22 dicembre 2022, n. 2468 di approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art.5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale della Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu – Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, e in particolare per l'implementazione dell'investimento 1.1.4 - *Rafforzamento dei servizi sociali e*

prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - M5C2, così come modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 21 del 13 gennaio 2023;

- Preso atto che in data 15 febbraio 2023 sono stati sottoscritti da parte dell'Assessore Stefania Segnana, in forza dell'atto di delega concernente le attività a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 conferita dal Presidente della Provincia autonoma di Trento (Atto di delega prot. 219276 di data 29 marzo 2022), i due Accordi tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e trasmessi al Ministero tramite la piattaforma Multifondo;
- Acclarato che, ai sensi dell'art. 8, comma 4 lett. b) della legge provinciale L.P. n. 3 del 16 giugno 2006, i Servizi socio-assistenziali rientrano nelle materie per le quali le funzioni amministrative sono trasferite ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante le Comunità di cui all'art. 2 comma 1 lett. d);
- Considerato che il Progetto 1 - CUP C44H22000480006, che include un numero di beneficiari pari a 170 e un finanziamento pari a Euro 210.000,00, prevede che le azioni vengano sviluppate da cinque aggregazioni territoriali composte da più Comunità con un ente capofila, definite sulla base della prossimità territoriale (Comunità Territoriale della Val di Fiemme e Comun General de Fascia, Comunità Valsugana e Tesino e Comunità di Primiero, Comune di Rovereto e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Rotaliana-Königsberg e Comunità della Paganella, Comunità della Valle di Cembra e Comunità della Valle dei Laghi) e da tre Comunità singole (Comunità della Valle di Sole, Comunità delle Giudicarie e Comunità della Vallagarina);
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 640 di data 14/04/2023, recante *"Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali per l'implementazione del sub-investimento 1.1.4 - Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori - a valere sull'Avviso pubblico n.1/2022 PNRR - Next generation EU - M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000480006 e CUP C44H22000490006). Approvazione dei relativi schemi e impegno di spesa di euro 420.000,00"*;
- Vista la nota del Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento, acquisita al Ns. prot. n. 5948 di data 02/05/2023, recante *"PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.4 - Rafforzamento Servizi Sociali e prevenzione burn-out tra gli operatori - CUP C44H22000480006 - Invio Accordo per sottoscrizione"*;
- Atteso che la Comunità Valsugana e Tesino, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio e Capofila del Raggruppamento territoriale anche per la Comunità di Primiero, è stata chiamata a sottoscrivere uno specifico *Accordo* con la Provincia autonoma di Trento, al fine di realizzare le attività previste dal progetto relativo all'implementazione del sub-investimento 1.1.4 - *Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori* - a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR - Next generation EU - M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000480006);
- Visto il decreto del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino n. 69 di data 11/05/2023, recante *"Approvazione Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.4 - Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori - a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR - Next generation EU - M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000480006)"*;
- Vista la lettera Ns. prot. 6623 di data 15/05/2023 indirizzata alla Provincia autonoma di Trento – Dipartimento salute e politiche sociali, avente ad oggetto *"Invio Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.4 - Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori - a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR - Next generation EU - M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000480006) sottoscritto digitalmente"*;
- Atteso che, come previsto dall'art. 4 (*Oggetto*) dell'*Accordo* in parola, l'oggetto è la definizione degli obblighi delle Parti contraenti, finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nel progetto, in

attuazione, tra l'altro, a quanto stabilito dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni. Gli obblighi che ne derivano per le Parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.4 - *Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali*. Il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi nazionali, provinciali e di progetto, come di seguito riportati:

OBIETTIVO NAZIONALE - Linea Investimento 1.1	OBIETTIVO PROVINCIALE Sub Investimento 1.1.4	TARGET PROGETTO ED EVIDENZA DOCUMENTALE Sub Investimento 1.1.4
<p>Marzo 2026: Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il <i>burn-out</i>. L'85% dei distretti sociali italiani deve partecipare al progetto. Gli interventi previsti nell'ambito delle quattro dimensioni e i requisiti pertinenti sono definiti nel piano operativo per l'inclusione attiva dei gruppi di popolazione vulnerabili, la cui situazione è peggiorata a seguito dell'emergenza epidemiologica di COVID-19. L'intervento deve coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i distretti sociali saranno invitati a partecipare, in quanto la strategia è quella di consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio.</p>	<p>Marzo 2026: Con riferimento al progetto CUP C44H22000480006 selezionato ammesso a finanziamento nell'ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.4), saranno coinvolti almeno 170 operatori in percorsi di supervisione individuale, monoprofessionale di gruppo e organizzativa di equipe multiprofessionale.</p>	<p>Marzo 2026: Avvenuto coinvolgimento di almeno 170 operatori unitamente a un documento di sintesi che comprovi il raggiungimento degli obiettivi, completo della documentazione richiesta a rendicontazione per tutti gli interventi realizzati.</p>

- Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Visto l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la

Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

- Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e l’imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- Dato atto che il presente provvedimento concorre a raggiungere i *target*, le *milestone* e gli obiettivi finanziari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare il *target* di progetto per il sub investimento 1.1.4;
- Preso atto che le amministrazioni beneficiarie delle risorse sono tenute al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - il rispetto e la conformità:
 - al principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH, “*Do no significant harm*”) incardinato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - al principio del contributo dell’obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*), ove applicabile;
 - ai principi trasversali, quali tra l’altro la parità di genere (*Gender Equality*), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;
 - il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell’UE:
 - con riferimento al rispetto del principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22;
 - con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art. 9);
 - gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l’inserimento dell’esplicita dichiarazione “*finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*” all’interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell’emblema dell’Unione Europea;
 - l’obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
 - gli obblighi in materia contabile, quali l’adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l’adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;
- Preso atto che, per quanto riguarda al principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH, “*Do no significant harm*”) esso non risulta pertinente ed applicabile al sub investimento 1.1.4;
- Ricordato che, alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell’11 marzo 2022 “*Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di*

persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust”, e dalle “*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*” emanate dal MEF - Servizio centrale per il PNRR con circolare n. 30 dell’11 agosto 2022, anche i soggetti partecipanti ad avvisi e bandi del PNRR hanno l’obbligo di fornire i dati necessari per l’identificazione del titolare effettivo;

- Accertati gli obblighi di informazione e trasparenza come specificati nell’allegato alla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 - Istruzioni Tecniche Sigeco PNRR, nella quale si specifica che i soggetti attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti dovranno mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l’emblema dell’UE con un’appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti “*Finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU*”;
- Vista altresì la circolare dell’11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR, con particolare riferimento agli obblighi generali e specifici in capo al soggetto attuatore tra cui:
 - indicare nel bando e i relativi documenti tecnici e amministrativi) gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e degli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (*Council Implementing Decision*) ed all’OA (*Operational Arrangements*);
 - indicare tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all’Intervento/Misura;
 - indicare nei documenti contrattuali tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all’Intervento/Misura di riferimento;
- Dato atto che gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.4 non contribuiscono né all’obiettivo digitale né a quello climatico, come specificato nell’Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241;
- Preso atto che gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.4 sono associati ai seguenti indicatori comuni:
 - C10 – Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario); (età 0-17; 18-29; 30-54; 50<)
 - C14 – Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- Acclarato che il decreto legge n. 77 del 31 Maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021, che definisce la *governance* del PNRR, prevede all’art. 47, rubricato “*Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC*”, disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti alla stipulazione di contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR;
- Richiamato il comma 4 del suddetto articolo, il quale recita che “*le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, la parità di genere e l’assunzione di giovani, di età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo conto, tra l’altro, dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell’oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell’Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e*

giovanile al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti valori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti (...)”;

- Acclarato che, al fine di adottare le suddette disposizioni, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicato in GU n. 309 del 30 dicembre 2021 *“Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”*;
- Visto il provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 356 di data 13/05/2025, avente ad oggetto *“Atto di riconducibilità provvedimenti relativi all’Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l’implementazione del sub-investimento 1.1.4 - Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori - a valere sull’Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR - Next generation EU - Missione 5 - Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - Sub investimento 1.1.4 (CUP: C44H22000480006)”*;
- Visto il sistema informatico ReGiS di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella *governance* del Piano;
- Preso atto che il 23 dicembre 2022 è stato approvato dalla Giunta provinciale il summenzionato Schema di Accordo con il Ministero per i progetti che coinvolgono tutte le Comunità di valle - finalizzati a rafforzare i Servizi sociali e a prevenire il fenomeno del *burn out* tra gli operatori. Tale linea d’investimento ha l’obiettivo di migliorare la qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale dei professionisti attraverso la messa a disposizione di strumenti che ne garantiscono il benessere e ne valorizzano e sostengono la competenza professionale. Tale intervento andrà a potenziare i percorsi di supervisione realizzati dalle Comunità attraverso un’offerta su tutto il territorio e porterà ad un ampliamento a favore di nuove figure professionali quali educatori professionali, operatori socio-assistenziali, responsabili sociali ed amministrativi, coordinatori;
- Atteso che nell’ambito di questa misura è prevista altresì l’organizzazione di percorsi di supervisione organizzativa di gruppo rivolta al personale dei Servizi, finalizzati a rafforzare i gruppi di lavoro e diminuire le possibili tensioni tra il livello operativo e quello programmatico/decisionale, attraverso la valorizzazione dell’identità di ruolo dei professionisti rispetto all’organizzazione e al contesto lavorativo in cui operano.
- Considerato che il *“Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023”*, approvato il 28 luglio 2021 dalla Rete della protezione ed inclusione sociale – presieduta dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali nell’individuare la supervisione tra Livelli Essenziali delle Prestazioni da garantire in ambito sociale (LEPS) delinea anche la supervisione organizzativa come essenziale e strategica nel sistema dei Servizi;
- Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, il quale all’art. 7 (*Gestione delle risorse umane*) comma 6 recita che: *“Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*
 - a) *l’oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall’ordinamento all’amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell’amministrazione conferente;*
 - b) *l’amministrazione deve avere preliminarmente accertato l’impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*

c) *la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*

d) *devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica, nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-quater”;

- Vista la legge di bilancio 2022, L. 234/2021 (art.1, com. 170), la quale definisce livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale la supervisione del personale dei servizi sociali, individuato tra i LEPS prioritari nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023. In linea con quanto già precedentemente stabilito, gli investimenti del PNRR finanziano interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- Acclarato che le Indicazioni operative per l'Investimento 1.1.4 *“Interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali prevista dal PNRR”*, Missione 5 *“inclusione e coesione”*, Componente 2, riportano che: *“Per supervisione professionale si intende un processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale degli assistenti sociali e degli operatori sociali e di riflessione sulle azioni introdotte nella pratica operativa quotidiana. La supervisione è, perciò, un sistema volto a creare uno spazio ed un tempo di sospensione in cui la riflessione viene guidata da un esperto ed è finalizzata a creare una distanza equilibrata dall'azione, per vedere, analizzare e valutare con lucidità la dimensione emotiva e metodologica dell'intervento. La supervisione si connota come uno spazio per ri-pensare l'agire professionale che consente di operare una valutazione e un'auto-valutazione dell'operato del professionista. In tale processo vanno considerati anche gli elementi legati alle questioni amministrative e procedurali”;*
- Considerato che la supervisione ha lo scopo di sostenere l'operatore nella elaborazione teorica, nel collegamento teoria-prassi, nel rafforzamento dell'identità professionale, nella rielaborazione della propria esperienza professionale, nella capacità di lavorare in gruppo, nella capacità di controllare i propri sentimenti e di creare una distanza equilibrata dall'azione per vedere, analizzare e valutare con lucidità la dimensione emotiva e metodologica dell'intervento e nella capacità di incidere sulle decisioni e di negoziare con l'organizzazione di appartenenza sul piano tecnico-metodologico;
- Accertato che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), dott.ssa Maria Angela Zadra, con nota prot. 5659 di data 21/04/2023 ha esperito un'indagine conoscitiva rivolta ai Segretari Generali e ai Responsabili dei Servizi delle Comunità Valsugana e Tesino e di Primiero, finalizzata al conferimento dell'incarico di supervisione nell'ambito della proposta di intervento presentata dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di ambito unico territoriale, ed ammessa a finanziamento sui fondi P.N.R.R. (Piano di Ripresa e di Resilienza) - CUP 44H22000480006 e tale indagine

conoscitiva ha avuto esito negativo;

- Considerata pertanto l'impossibilità per l'Amministrazione della Comunità di procurarsi all'interno della propria organizzazione una professionalità idonea a condurre tale attività di Supervisione professionale, sia *in primis* in rapporto all'attuale dotazione organica, sia *in secundis* in quanto le prestazioni richieste prevedono un livello di specializzazione e di professionalità che le rendono non espletabili attraverso il ricorso a personale dipendente della Comunità;
- Vista la delibera dell'Assemblea comprensoriale n. 21 di data 22/12/2009, con la quale è stato approvato il *"Regolamento per il conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca e di collaborazioni autonome coordinate e continuative od anche occasionali"*;
- Vista altresì la delibera dell'Assemblea comprensoriale n. 15 di data 09/09/2010 recante *"Modifica del Regolamento per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazioni coordinate e continuative"*;
- Vista infine la delibera dell'Assemblea comprensoriale n. 18 di data 14/10/2010 recante *"Modifica del Regolamento per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazioni coordinate e continuative"*;
- Visto l'art. 11 del summenzionato Regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, il quale prevede che *"Gli incarichi previsti dal presente Regolamento vengono conferiti dalla Giunta comprensoriale seguendo, di norma, [...] procedure comparative che garantiscano imparzialità, trasparenza ed adeguata rotazione"*;
- Visto altresì che l'art. 12 del *Regolamento per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazioni coordinate e continuative* della Comunità prevede che *"Gli incarichi devono essere assegnati mediante procedure comparative. Da esse si può prescindere solo in circostanze particolari, quali la diserzione della procedura concorsuale, l'unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, l'assoluta urgenza e l'eccessiva onerosità del confronto concorrenziale rispetto al costo dell'incarico"*;
- Visto l'art. 3 (*Disposizioni in materia di concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi della finanza provinciale per il triennio 2009-2011 e disposizioni relative alla definizione delle risorse assegnate con il bilancio 2009*) della L.P. 12.09.2008 n. 16 (come modificato dall'art. 14 della L.P. 27.12.2010 n. 27);
- Visto il Capo I bis (*Incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione*) della Legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 relativa alla *"Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento"* e ss.mm.ii.;
- Visto in particolare l'art. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) della L.P. 23/1990, il quale recita che:
 - *"2. Gli incarichi di consulenza sono affidati per l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche, nonché per assicurare supporti specialistici all'amministrazione ivi compresi quelli relativi alla formazione del personale dipendente.*
 - *2 bis. Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza sono affidati a soggetti dotati di specifiche competenze professionali e comprovata esperienza nel settore"*;
- Atteso che, in materia di acquisizione di beni, di servizi e di prestazioni la normativa di riferimento risulta essere quella disposta dalla L.P. n. 23/1990 e s.m. ed il suo regolamento di attuazione, dal D. Lgs. 163/2006 e ss.mm. e dal relativo regolamento di attuazione D.P.R. 207/2010, nonché dalla recente normativa contenuta nell'art. 1 del D.L. 06.07.2012 n. 95 (c.d. *"spending review"*) convertito con modifiche in L. 07.08.2012 n. 135;
- Considerato che ai sensi del comma 502 della Legge 208 di data 28/12/2015 (legge di stabilità 2016), per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico viene meno per importi inferiori ai 1.000 Euro (modifica all'articolo 1, comma 450, della

legge 27 dicembre 2006, n. 296);

- Visto l'art 69 della L.P. 2/2016 recante *“Modificazioni dell'art. 36 ter1 della legge provinciale sui contratti e beni provinciali”*, che stabilisce la possibilità per la Provincia, per gli enti locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore ad € 1.000,00 senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia e da CONSIP s.p.a.;
- Vista la delibera della Giunta della Comunità n. 17 di data 30/01/2014 recante *“Acquisto di beni e servizi, da parte della Comunità, per importi inferiori alla soglia di rilievo comunitario. Costituzione di un ufficio unico acquisti. Atto di indirizzo”*;
- Visto l'art. 14 della L.P. 1/2019 recante *“Modificazione dell'articolo 36 ter 1 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali 1990)”* che stabilisce la possibilità per la Provincia, per gli enti locali e per le altre Amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore ad € 5.000,00 senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia e da CONSIP s.p.a.;
- Atteso dunque che, in materia di acquisizione di beni, servizi e prestazioni, la normativa di riferimento risulta essere quella disposta da:
 - L.P. n. 23/1990 e ss.mm.ii., da ultimo modificata con L.P. 26/05/2023 n. 4, ed il suo regolamento di attuazione;
 - D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
 - normativa contenuta nell'art. 1 del D.L. 06.07.2012 n. 95 *“spending review”* convertito con modifiche in L. 07.08.2012 n. 135;
- Acclarato che, ai sensi della citata L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm.ii., art. 21, comma 2 lett. h) e comma 4, è ammesso l'affidamento mediante trattativa privata diretta con l'Operatore economico ritenuto idoneo, quando il valore del contratto non superi l'importo di € 140.000,00, soglia prevista dall'art. 50 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 per gli affidamenti di servizi e forniture;
- Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* ed in particolare l'art. 50 (*Procedure per l'affidamento*), comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, che prevede *l'“affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;
- Richiamato all'articolo 3, comma 1, lettera d) dell'Allegato I del D.Lgs. 36/2023 che sancisce che, in caso di affidamento diretto, la scelta degli operatori economici è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b) del menzionato decreto legislativo e dei requisiti generali o speciali ivi previsti;
- Visto l'art. 36 ter 1 (*Organizzazione delle procedure di realizzazione di opere o di acquisti di beni e forniture*) della Legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 relativa alla *“Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento”* e ss.mm.ii. che al comma 6 prevede che: *“Quando non sono tenute a utilizzare le convezioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo. Resta in ogni caso ferma la facoltà per le amministrazioni di usare gli strumenti elettronici gestiti da CONSIP s.p.a., ad eccezione dei casi di esclusione individuati dal comma 5. Rimane ferma la possibilità per la*

Provincia, per gli enti locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP s.p.a.”;

- Acquisita al Ns. prot. n. 15228 di data 06/11/2025, da parte della dott.ssa OSLER ERICA - P IVA 02748550221 – i cui dati personali sono contenuti nell'allegato sub A), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - la documentazione relativa alla realizzazione di un percorso di Supervisione professionale da svolgersi a favore delle Assistenti sociali della Comunità di Primiero, nell'ambito della proposta di intervento presentata dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di ambito unico territoriale, ed ammessa a finanziamento sui fondi PNRR (Piano di Ripresa e di Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - sub investimento 1.1.4 *“Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”*. CUP: C44H22000480006, nel quale si espone un costo complessivo pari ad € **1.996,80** Cassa nazionale inclusa ed IVA esclusa;
- Vista la circolare del Dipartimento Salute e politiche sociali della Provincia autonoma di Trento avente ad oggetto *“CIRCOLARE n. 4 - febbraio 2023. PNRR - Missione 5, Componente 2, categorie di sub - intervento 1.1.1 e 1.1.4. Accordi Provincia - Comunità di Valle e indicazioni operative”* ed assunta al Ns. prot. 1857 di data 07/02/2023, nella quale si precisava che: *“Riguardo al costo orario per l'attività di supervisione, il piano finanziario ammesso al finanziamento prevede un importo unitario di Euro 175,00, da considerarsi come valore massimo finanziabile. L'importo è calcolato tenuto conto delle risorse disponibili, del numero di professionisti e delle indicazioni delle schede ministeriali relative alla misura. Rispetto ai valori minimi il riferimento è indicato nella relativa scheda Leps del Piano per gli interventi e servizi sociali, salvo l'individuazione di diverse condizioni maggiormente favorevoli ritenute valide e congruenti dai Soggetti attuatori di livello locale. Si ricorda di indicare nel provvedimento gli aspetti peculiari dell'incarico fiduciario “intuitu personae”, procedendo con la richiesta di almeno due preventivi. Nel piano finanziario inoltre è necessario inserire, a cura di ciascun Soggetto attuatore di livello locale, una quota fissa pari al 7% di “spese organizzative”. Le tipologie di intervento di supervisione, come declinate nelle proposte progettuali presentate dalla Provincia a valere sulla linea di investimento e sub-investimento 1.1.4 riguardano tre fattispecie: la Supervisione di Gruppo Assistenti Sociali, la Supervisione Individuale Assistenti sociali, e la Supervisione multiprofessionale”*;
- Atteso che la quota da riservare alle *“spese organizzative”*, stabilita dalla Provincia autonoma di Trento, è pari ad € 1.960,00;
- Considerato che il numero di ore da erogarsi entro il 30/06/2026, sono quelle di seguito indicate:

Tipologia Supervisione	Numero ore
Supervisione di gruppo monoprofessionale e Supervisione individuale a favore degli Assistenti sociali impiegati nel Servizio sociale della Comunità di Primiero (è previsto un solo gruppo di Assistenti sociali)	16 ore

- Preso atto che l'offerta presentata dalla dott.ssa OSLER ERICA - P.I.V.A. 02748550221, è stata di € 120,00 orari, ai quali si dovrà aggiungere la Cassa nazionale pari al 4%, esente IVA;
- Atteso che l'importo dell'affidamento ammonta pertanto a complessivi € 1.996,80 (non sono presenti oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, in quanto non sono previsti rischi interferenziali, trattandosi di prestazioni di natura intellettuale);

- Acclarato che l'affidamento avrà durata dal 14/01/2026 al 30/06/2026;
- Visto lo Schema della lettera di affidamento dell'incarico che, allegato sub B) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- Vista la Legge 136 del 13/08/2010 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- Preso atto che il codice CIG assegnato è il seguente: **B9D40EA019**;
- Valutato pertanto di affidare all'esperta dott.ssa OSLER ERICA - P IVA 02748550221 – i cui dati personali sono contenuti nell'allegato sub A), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - la realizzazione di un percorso di Supervisione professionale e prestazioni di Supervisione individuale da svolgersi a favore delle Assistenti sociali della Comunità di Primiero, nell'ambito della proposta di intervento presentata dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di ambito unico territoriale, ed ammessa a finanziamento sui fondi PNRR (Piano di Ripresa e di Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - sub investimento 1.1.4 *"Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"*. CUP: C44H22000480006, per un importo complessivo pari ad **€ 1.996,80** Cassa nazionale inclusa ed IVA esclusa, ritenuto adeguato e proporzionale alle utilità conseguite dall'Amministrazione;
- Considerato che le prestazioni oggetto di affidamento rientrano nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - Sub investimento 1.1.4 *"Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"* e che quindi il Soggetto affidatario è tenuto ad indicare in tutti i relativi documenti amministrativi e contabili il seguente codice CUP, secondo quanto comunicato da parte della Comunità: C44H22000480006;
- Dato atto che non deve essere acquisito il Documento di regolarità contributiva (DURC) in quanto trattasi di libero professionista che non ha in carico personale dipendente per il quale sia obbligatorio il versamento di contributi;
- Preso atto che il relativo impegno di spesa è rinviato a successivo provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale;
- Preso atto altresì che i fondi trasferiti dalla Provincia autonoma di Trento in relazione al PNRR - Missione 5 – Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - Sub investimento 1.1.4 *"Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"* saranno accertati con successivo provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale;
- Valutato infine di demandare al Responsabile del Settore socio-assistenziale la sottoscrizione dell'incarico in parola e l'attuazione di tutti gli ulteriori adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento, ivi compresa la possibilità di apportare eventuali modifiche successive non sostanziali all'incarico, in accordo tra le Parti;
- Valutato infine di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 *"Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige"* e s.m., stante la necessità e l'urgenza di affidare l'incarico in narrativa, posto che l'inizio dell'attività di Supervisione è prevista per il giorno 14/01/2026;
- Preso atto dei pareri di cui all'art. 185, comma 1, del *"Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige"*, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m., espressi in forma digitale ed allegati alla presente;
- Vista la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 *"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"* così come modificata dalla Legge provinciale n. 7 del 06/07/2022 *"Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022"*;

- Vista la Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”*;
- Visto il decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 233 di data 30/12/2010, con il quale è stato disposto il trasferimento alla Comunità Valsugana e Tesino delle funzioni già esercitate dal Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino a titolo di delega dalla Provincia e segnatamente nelle materie dell’assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali;
- Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”*;
- Vista la delibera della Giunta provinciale n. 347 di data 11/03/2022, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante “Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”*;
- Visto il *“Regolamento di attuazione dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali”* approvato con D.P.G.R. 27/10/1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265;
- Visto il *“Codice di comportamento dei dipendenti”*, adottato con decreto del Presidente della Comunità n. 81 di data 27 dicembre 2022;
- Vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, recante *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009 n. 42)”*;
- Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 31 del 28/12/2017;
- Vista la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 *“Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”* e s.m.;
- Visto lo Statuto della Comunità, per quanto compatibile con la L.P. 3/2006 e ss.mm.;
- Visto il decreto del Commissario n. 3 di data 11/01/2022, con il quale è stato individuato il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio nella figura del Segretario generale dell’Ente;
- Visto il decreto del Commissario n. 15 di data 25/01/2022, con il quale è stato adottato l’*“Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l’effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”*;
- Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 30 di data 12/12/2024, avente ad oggetto: *“Approvazione del D.U.P. 2025-2027, del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, della Nota integrativa al bilancio e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio (Bilancio armonizzato di cui all’allegato 9 del D.Lgs. 118/2011)”*;
- Visto il decreto del Presidente n. 169 di data 30/12/2024, avente ad oggetto: *“Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – P.E.G. parte finanziaria”*;
- Visto il decreto del Presidente n. 51 di data 27/03/2025, avente ad oggetto *“Art. 6 del D. L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, e art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7. Approvazione dell’Aggiornamento 2025 del “Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 della Comunità Valsugana e Tesino”*;

- Dato atto che, con riferimento al presente provvedimento, non sussistono in capo ai responsabili dell'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del *"Codice di comportamento dei dipendenti"*, approvato con decreto del Presidente n. 81 di data 27 dicembre 2022;
- Visto il decreto del Presidente n. 102 di data 01/07/2025, con il quale sono stati nominati i Responsabili di Settore della Comunità Valsugana e Tesino;
- Visto il provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 579 di data 25/07/2025, recante *"Nomina sostituti del Responsabile del Settore socio-assistenziale - dipendenti Ass. soc. Fantin Sara e dott. Spagolla Matteo - a far data dal 01/08/2025"*;
- Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. Di affidare, per le motivazioni in premessa esposte, all'esperta dott.ssa OSLER ERICA - P IVA 02748550221 – i cui dati personali sono contenuti nell'allegato sub A), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - la realizzazione di un percorso di Supervisione di gruppo monoprofessionale e prestazioni di Supervisione individuale da svolgersi a favore delle Assistenti sociali della Comunità di Primiero, nell'ambito della proposta di intervento presentata dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di ambito unico territoriale, ed ammessa a finanziamento sui fondi PNRR (Piano di Ripresa e di Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - sub investimento 1.1.4 *"Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"*. CUP: C44H22000480006, per un importo complessivo pari ad € **1.996,80** Cassa nazionale inclusa ed IVA esclusa, ritenuto adeguato e proporzionale alle utilità conseguite dall'Amministrazione
2. Di dare atto che il codice CIG assegnato è il seguente: **B9D40EA019**;
3. Di approvare la Lettera di affidamento dell'incarico che, allegata sub B) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
4. Di dare atto che le prestazioni oggetto di affidamento rientrano nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - Sub investimento 1.1.4 *"Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"* e che quindi il Soggetto affidatario è tenuto ad indicare in tutti i relativi documenti amministrativi e contabili il seguente codice CUP, secondo quanto comunicato da parte della Comunità: C44H22000480006;
5. Di prendere atto che non deve essere acquisito il Documento di regolarità contributiva (DURC) in quanto trattasi di libero professionista che non ha in carico personale dipendente per il quale sia obbligatorio il versamento di contributi;

6. Di dare atto che il relativo impegno di spesa è rinviato a successivo provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale;
7. Di dare atto che i fondi trasferiti dalla Provincia autonoma di Trento in relazione al PNRR - Missione 5 – Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - Sub investimento 1.1.4 *“Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”* saranno accertati con successivo provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale;
8. Di demandare al Responsabile del Settore socio-assistenziale la sottoscrizione dell’incarico in parola e l’attuazione di tutti gli ulteriori adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento, ivi compresa la possibilità di apportare eventuali modifiche successive non sostanziali all’incarico, in accordo tra le Parti;
9. Di dare atto che, con riferimento al presente provvedimento, non sussistono in capo ai responsabili dell’istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del *“Codice di comportamento dei dipendenti”*, approvato con decreto del Presidente n. 81 di data 27 dicembre 2022;
10. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 *“Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige”* e s.m., per le motivazioni in premessa esposte.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.*

Data lettura del presente decreto, viene approvato e sottoscritto.

<p>Il Presidente <i>Claudio Ceppinati</i></p>		<p>il Segretario Generale <i>dott.ssa Sonia Biscaro</i></p>
---	---	---

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.